

INTENZIONI SS. MESSE 12 - 18 marzo

Lun. 12	ore 09.00	Monastero	*
	ore 16.30	S, Giuseppe	*
Mart. 13	ore 09.00	Monastero	*
	ore 16.30	S, Giuseppe	*
Merc. 14	ore 09.00	Monastero	*
	ore 16.30	S. Giuseppe	*Pacini Olivetta *Ulisse e Luisa Moscatelli, Adelaide Moscatelli e Calcatelli Franco *Sensini Carlo
Giov. 15	ore 16.30	S. Giuseppe	*Borgi Bruna *Carlucci Tommaso
Ven. 16	ore 16.30	S. Giuseppe	*Patrizio Piergiovanni e Maria Maddalena Mencarani
Sab. 17	ore 16.00	N. S. Di Lourdes	*Morelli Sante e Margherita *Suor Giuseppina Tosaroni *Vincenti Francesco *Mancini Salvatore, Maria e Bruno *Mantovani Luigi
	ore 17.00	S. Cuore	*Ricci Anna Maria *Vitangeli Pina *Armando, Livia e Antonio *Nazzarena Di Marco (trig.) *Morchetti Lucio, Vanda e Angelo Pica
	ore 17.30	Duomo	* Di Tobia Renata
Dom. 18	ore 09.00	N. S. Di Lourdes	*Liuzzo Giuseppe e Loreti Gina
	ore 10.30	S. Giuseppe	*Mario Liberati (1° ann.)
	ore 11.30	Duomo	*
	ore 17.30	S. Giuseppe	*Fornai Paolo

CAMMINARE INSIEME

Anno III n. 9

Comunita' Parrocchiale di Tuscania

Via F. Baracca - 0761 435624 - <http://www.parrocchietuscania.it>

IV DOMENICA DI QUARESIMA Anno B - IV sett. Salterio - 11.03.2018 - 17.03.2018

“DIO HA MANDATO IL FIGLIO PERCHÉ IL MONDO SI SALVI PER MEZZO DI LUI”

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente⁽¹⁾ nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede⁽²⁾ in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Capire le parole

⁽¹⁾ **Il serpente (di bronzo)**

Rappresenta la guarigione che solo Dio dona.

⁽²⁾ **Chi crede**

Colui che crede ha scoperto Gesù Cristo, gli ha dato fiducia. Accetta di fargli posto nella sua vita perché sa di aver bisogno di lui per superare i propri limiti, aprirsi agli altri ed avere la vita eterna

Di Più: "L'infeltà di tutti"

Le letture di questa domenica di Quaresima ci mostrano una storia sempre attuale che potrebbe essere riassunta con la storia dell'infedeltà alla Parola di Dio, al suo disegno e la continua fedeltà di Dio che non abbandona mai il mondo. L'infedeltà del popolo coinvolge tutti: il sacerdozio, il popolo e il Tempio, immagine della santità che diventa centro di decadenza. Dentro tutto questo il nostro Dio, misericordioso e paziente, Dio dei padri nostri, manda i suoi messaggeri perché ama i suoi figli, desidera ardentemente che nessuno vada perduto

LA STORIA DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Il capitolo della cattedrale donò l'area per far sorgere la chiesa di S. Giuseppe, i cui lavori procedettero molto lentamente nonostante i diversi benefattori che finanziarono l'opera. Ricordiamo tra i primi Veriano e Gabriele Bassi (100 scudi); Sebastano Mansanti (500 scudi nel 1661); il canonico don Scipione Bussi che lasciò un legato testamentario (20.01.1678) per provvedere al mantenimento sia del cappellano che avrebbe officiato la nuova chiesa e le attività della Confraternita di S. Giuseppe, sorta nella seconda metà del Seicento. Anche i soci di questa Confraternita, (con sede nella chiesa di S. Lorenzo) si impegnarono moltissimo nella realizzazione di una chiesa dedicata al Santo titolare della loro Confraternita: avevano incominciato a raccogliere il denaro necessario fin dal 1637! E alla fine la chiesa sorse e fu officiata, ma la consacrazione ufficiale avvenne soltanto nel 1846 da parte del vescovo diocesano, card. Bernardo Pianetti.

Il quadro dell'altare maggiore rappresenta "il transito di S. Giuseppe", mentre ai lati dell'altare si notano gli stemmi della famiglia del card. Ercole Consalvi che aveva il giuspatronato della chiesa nella seconda metà del Settecento. Degli altari ricordiamo quello della Madonna del Terremoto, opera di Antonio Arieti, che dipinse dopo le scosse sismiche verificatesi nel primo Settecento (1703 e 1717). Il primo altare a destra è dedicato a S. Francesco di Paola, a destra del quale è posto un bassorilievo con lo stemma del canonico Bartolomeo Bonsignori, la cui famiglia nel primo Settecento aveva sulla chiesa il giuspatronato, che poi passò alla famiglia Miniati. L'altare di S. Francesco Saverio (primo a destra dell'altare maggiore) fu voluto dalla "Compagnia degli Artisti", che riuniva in sé i numerosi artigiani di Toscanella. Oltre a questa era nata anche la Compagnia delle Donne, assai devote a S. Giuseppe. L'altare dei Santi Martiri, patroni della città, rappresenta i tre Santi dipinti su un vecchio stendardo.

I membri della Confraternita di S. Giuseppe vestivano con una tunica bianca ed un "rocchetto" (*mantellina*) di colore turchino. Della Confraternita oggi rimane appena un ricordo in alcuni dei partecipanti alla processione del Venerdì Santo che indossano le tuniche con i colori bianco e turchino. L'attività sociale della Confraternita di S. Giuseppe crebbe moltissimo durante l'Ottocento, ma quando venne soppressa, i beni immobili (regio decreto del 23.01.1908) passarono all'ospedale S. Croce. Per chi desiderasse leggere altre notizie, anche con aneddoti particolari, rimandiamo alla lettura dell'agevole volumetto di MARCO QUARANTOTTI e VALERIA SEBASTIANI, "San Giuseppe – La Chiesa e la Festa", Tuscania, Tip. Linades, 2010, dal quale sono state tratte queste brevi informazioni

LA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Come ogni anno vogliamo prepararci alla festa del Santo con alcuni giorni di Preghiera. A **cominciare da Lunedì 12** la Chiesa di San Giuseppe sarà il centro di tutte le nostre preghiere:

- **ogni giorno alle ore 16:00** santo Rosario e alle ore 16:30 Santa Messa con riflessione sulla vita del Santo;
- **la sera di Venerdì 16 ore 16:00 Via Crucis** e subito dopo celebriamo la Santa Messa.
- **Lunedì 19 Marzo Festa del Santo:** nella chiesa a Lui dedicata saranno celebrate, con particolare solennità, SS. Messe alle ore 10:00 e alle ore 16:30 cui seguirà l'innalzamento del tradizionale Pallone.

VISITA PASQUALE ALLE FAMIGLIE - CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Giorno	Matt/ pom	Dalle ore	Alle ore	Quartiere/via/piazza
Lunedì 12	matt.	10:00	12:30	Via Diaz – Via Ridolfi – Via Turiozzi – Via Giannotti – Via Canino (<i>soltanto destra</i>)
	pom.	15:30	18:30	Piazzale Trieste – Via 24 Maggio – Via Isonso – Via Gorizia – Via Podgora – Via Canino (<i>sinistra</i>)
Martedì 13	pom.	15:30	18:30	Via P. Scriboni – Via Piansano (<i>solo sinistra</i>) - Via Kennedy – Via Pietro d'Ancarano - Via Padre Gabriele – Via Berlutti – Via Marinozzi
Mercoledì 14	matt.	10:00	12:30	Via Giordano - Via Maccabeo Maccabei – Via Varisco – Via Bustelli
Giovedì 15	pom.	15:30	18:30	Via Tarquinia (<i>destra</i>) – Via Prampolini

AVVISI PARROCCHIALI

- **Lunedì 12**, ore 18:00, saloncino chiesa N. S. di Lourdes, "Lectio Divina";
- **dal 12 al 16** tutte le SS. Messe pomeridiane saranno celebrate soltanto nella Chiesa di San Giuseppe e qui spostate le relative intenzioni;
- **Giovedì e venerdì** la S. Messa delle ore 9:00 in Duomo non verrà celebrata.
- **Domenica 18** le SS. Messe delle ore 10:30 (S. Cuore) e 17:30 (Duomo) saranno celebrate nella chiesa di San Giuseppe, stesse ore; qui sono spostate le relative intenzioni;
- Nei giorni 16 - 17 - 18 marzo vendita delle uova di Pasquali a favore della ricerca sulla leucemia. Sosteniamo questa iniziativa e partecipiamo con generosità.